

Sac, G. Alberione S. S. P.

FRATELLO, SALVATI!

ROMA - PIA SOCIETÀ SAN PAOLO - ALBA

Cuore divino di Gesù, voi avete detto:
«qualunque cosa chiederete al Padre, in
nome mio, Egli ve la darà; ebbene in
nome vostro chiedo queste grazie:
che in questa famiglia non si commetta
mai il peccato;
che si santifichi il giorno festivo;
che si ascolti e si legga il santo vostro
vangelo;
che regnino la pace nella pazienza, e
la benedizione vostra nel santo timor di
Dio;
che un giorno tutte le persone di
questa famiglia si riuniscano in Paradiso.
Esauditeci, o Gesù!

Sac, G. Alberione S. S. P.

FRATELLO, SALVATI!

Considerazioni e preghiere

Alba - ROMA - Catania
Pia Società San Paolo

NULLA OSTA

Roma, 20 Settembre 1940.

Sac. G. Pelliccia

IMPRIMATUR

Alba, 24 Settembre 1940.

Can. P. Gianolio, Vic. Gen.

Finiti di stampare il 9, - XI - 1940 - XIX nella tip.
Della Pia Soc. S. Paolo Via Grottaperfetta 58 - Roma.

UN MOMENTO DI RIFLESSIONE

Sei uscito dalle mani di Dio Creatore.
Il Padre Celeste ti attende in cielo.
Vi è un'eternità che si chiama paradiso.
Vi è un'eternità che si chiama inferno.
Fra poco sarai salvo o perduto.
Chi vive e muore bene si salva.
Chi pecca e muore in peccato si dannava.
Dopo la morte, ecco il giudizio di Dio.
Dio ti desidera salvo; ma ti lascia libero.
Scegli, dunque, il paradiso.
Salvati dal peccato! Salvati dall'inferno!

PENSACI SU, ADUNQUE. - *Dall'eternità
salgono canti di gioia e risuonano grida di
dolore. Fra poco tempo anche tu sarai
eternamente salvo od eternamente perduto.*

PREGHIERA.

So che ho da morir, e non so l'ora,
Posso dunque mancar
Nell'atto di peccar,
E non vi penso.
Pietà, Signor, pietà d'un miserabile,
Pietà d'un traditor:
Pietà, perdon, Signor,
Se no, son perso.

PERCHÉ VIVI?

«Tu, o Signore, ci hai fatti per Te; e sarà inquieto il cuore nostro, fino a che non riposerà in Te».

Sarai in pace sulla terra conoscendo, servendo, amando il Signore.

Sarai felice in cielo se avrai conosciuto amato, servito il Signore.

Non è felice il ricco, né il sensuale, né il potente, né l'onorato.

È felice solo e sempre ogni uomo che conosce, serve, ama il Signore.

Fra pochi anni sarà conchiusa la tua vita: e l'ultima parola sarà una di queste: ...e si è salvato! Oppure: ... e si è perduto! A te la scelta, o fratello!

RIFLESSIONE. - Il ricco Epulone vestiva porpora, banchettava splendidamente...; morì e fu sepolto nell'inferno. Il mendico Lazzaro fu povero, paziente, buon servo di Dio...; morì, e fu trasportato in cielo.

Che giova all'uomo guadagnare tutto il mondo se perdesse l'anima?

PREGHIERA.

O Gesù d'amor acceso,
non ti avessi mai offeso!
O mio caro e buon Gesù,
non ti voglio offender più.

FRATELLO, STA' PREPARATO!

Ogni anno muoiono 50 milioni di persone.

Ogni giorno 140 mila; ogni minuto 40 individui. Di questi quanti si salvano?

Quanti si perdono?

Molti muoiono improvvisamente, senza poter prepararsi.

Sta' dunque sempre preparato.

Disgraziato chi è sorpreso dalla morte in peccato.

Chi vive bene morirà bene. Chi vive male deve temere di morir male.

Si muore una volta sola.

Chi prega si salva, chi non prega si dann.

È abbastanza preparato chi vive in grazia di Dio.

È molto ben preparato chi ha fatto anche la penitenza dei peccati, acquistato le indulgenze, radunati molti meriti e compiute molte opere buone.

PRATICA. - Non andar a letto col peccato mortale: ma se vi sei caduto, confessati! o fa' almeno l'atto di contrizione perfetta.

PREGHIERA. - Gesù mio, misericordia!
Cuore di Gesù, confido in Voi. Signore, salvatemi con la misericordia, prima che incorra nella vostra giustizia! Maria, rifugio dei peccatori, pregate per me.

GIUDIZIO PARTICOLARE

Appena spirato, l'anima si incontra
con Gesù Cristo, per il giudizio particolare.

Nel giudizio sarai esaminato su la vita
intera; la fede e l'udire la parola di Dio;
i comandamenti e gli obblighi dello
stato; la preghiera e l'uso dei sacramenti.

Avrai una sentenza irrevocabile e giusta.

Chi sarà trovato del tutto puro dal
peccato e ornato della divina grazia verrà
subito ammesso al paradiso.

Chi sarà trovato con debiti ancora da
soddisfare o con qualche colpa veniale,
sarà mandato in purgatorio.

Chi avrà anche un solo peccato
mortale sarà condannato all'inferno.

Non vi sarà più tempo, né misericordia.

RIFLESSIONE. - *Diranno i cattivi: «Fummo
degli insensati!».*

*Diranno i Santi: «Felici penitenze, fatiche!
Breve fu la prova, eterno sarà invece il godere».*

PREGHIERA. - Mio Dio, mi pento con tutto
il cuore dei miei peccati e li odio e li
detesto come offesa della vostra Maestà
infinita, cagione della morte del Vostro Divin
Figliolo Gesù e mia spirituale rovina; non
voglio più commetterne in avvenire e
propongo di fuggirne le occasioni. Signore,
misericordia, perdonatemi!

L'INFERNO

È patimento eterno, riservato per chi muore anche con un sol peccato mortale.

L'anima sospira di vedere Dio e non lo potrà mai.

L'anima desidera il Paradiso con la compagni degli Angeli e Santi; e non lo avrà mai. L'anima è tormentata in tutte le sue facoltà; dopo il giudizio universale il corpo le sarà compagno nel supplizio; abiteranno in un fuoco eterno.

Se il tuo occhio ti scandalizza, strappalo; se la tua mano di scandalizza, tagliala; se il tuo piede di scandalizza, buttalo via; poiché è meglio entrare in cielo o con una sola mano, o con un solo piede o con un solo occhio che con due occhi, due mani, due piedi cadere nell'inferno. Fuggi le occasioni di peccato.

PRATICA. - Dio ti chiama: risorgi dal peccato; torna al tuo Signore e Padre, confessandoti bene. Non perdere tempo; oggi vi è un tempo, domani può essere troppo tardi. Molti si dannano rimandando sempre al domani. Il vero assassino delle anime è il peccato, che tuttavia si presenta seducente.

PREGHIERA. - Signore, castigatemi pure qui; tagliate, troncate, ma mi sia risparmiato l'eterno castigo.

IL PARADISO

È la visione di Dio. Merita di vedere Dio in cielo colui che conserva, alimenta la fede; che professa coraggiosamente la fede; ed ancor più chi inoltre predica la fede.

Il Paradiso è il possesso di Dio. Dio è sommo bene; sarà conquistato da chi compie la divina volontà su la terra, osservando i santi Comandamenti.

Il Paradiso è il godimento di Dio; lo conseguirà chi usa l'orazione, usa i Ss. Sacramenti, vive unito a Dio amandolo.

Il Paradiso è premio anche per il corpo: questo sarà glorificato se avrà servito all'anima nel ben operare.

RIFLESSIONE. - La vita è preparazione al Paradiso. Invece vi è chi la spende per accumular denari: ma che resterà?

Vi è chi la spende per l'onore, ma discesi nella tomba tutto tacerà.

I Santi la spendono per Dio: e Dio li sazierà in eterno.

Preghiera. - Protettore di coloro che sperano in te, o Dio, senza di cui niente è valido, niente è santo, moltiplica su di noi la tua misericordia; affinché, te duce, te guida, possiamo così per le cose temporali da non perdere le eterne.

Alla fine del mondo tutti risorgeranno.

I buoni avranno un corpo splendente,
agile, sottile, impassibile, immortale.

I dannati un corpo orrendo, travagliato
da ogni male, con i segni dei peccati
commessi.

Tutti si raccoglieranno pel giudizio
universale.

I buoni saranno messi a destra con gli
Angeli.

I cattivi a sinistra con i demoni.

Si svelerà la vita intera di ognuno con
tutto il bene o con tutto il male fatto.

Gesù Cristo chiuderà il tempo ed aprirà
l'eternità con la sua sentenza.

Dirà ai buoni: «Venite, o benedetti,
entrate nel regno del Padre mio».

Dirà ai cattivi: «Andate lontano da me,
o maledetti, nel fuoco eterno».

“... E andranno i cattivi al fuoco eterno;
i giusti invece alla vita eterna”.

*RIFLESSIONE. - Risorgerai gloriosamente
o ignominiosamente? Sarai messo a destra
o alla sinistra? Quale sentenza ti toccherà?*

*PREGHIERA. - «Signore, accrescete in me
la fede, la speranza, la carità». Recitare i
tre atti (di fede, di speranza, di carità)
riflettendo sopra ogni parola.*

RICORDA IL BATTESIMO

Si è stretto un patto; sei entrato nella Chiesa; sii tu fedele alla parola data; il Signore ti darà ricompensa.

Sei cristiano! imiti il tuo capo G. Cristo?

Sei cristiano! ti mostri figlio della Chiesa?

Sei cristiano! in privato ed in pubblico?

in famiglia ed in società?

RIFLESSIONE. - Molti cercano i vantaggi della vita cristiana; pochi ne compiono i doveri; tanti sono i vili, ma si trovano pure i fedeli, degni della corona eterna.

RINNOVAZIONE DEI VOTI BATTESIMALI. -

Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

Io credo in G. Cristo suo Figliuolo unico, Dio e Uomo, morto in croce per salvarci.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la Remissione dei peccati, la Risurrezione della carne, la vita eterna.

Prometto, coll'aiuto che spero da Dio, di osservare la sua santa legge, e di amare Iddio con tutto il cuore sopra ogni cosa, ed il prossimo come me stesso per amor di Dio.

Rinuncio al demonio, alle sue vanità ed alle sue opere, cioè al peccato.

Prometto di unirmi a Gesù Cristo, e seguirlo e di voler vivere e morire per lui.

CHI PREGA SI SALVA E CHI NON
PREGA SI DANNA (S. ALFONSO)

Per ogni giorno. - Recita le orazioni, da buon cristiano: esamina la coscienza sopra i doveri del tuo stato, i comandamenti di Dio e della Chiesa; se hai la possibilità sarebbe di gran merito ascoltare la S. Messa e far la S. Comunione.

Per ogni settimana. - Ascolta la S. Messa nei giorni festivi; la parola di Dio, od almeno leggi un tratto di libro religioso; ricevi il sacramento della penitenza se vuoi attendere ad una maggior perfezione.

Per ogni mese. - Nel mese scegli un giorno (per es. la prima domenica) per dedicarlo in modo speciale all'anima, meditando i novissimi, ricevendo i Sacramenti della Confessione e Comunione; pregando per ottenere una buona morte.

Per ogni anno. - È obbligo adempiere il precetto pasquale; è cosa buona attendere ad un corso di Esercizi Spirituali, almeno di tre giorni.

FRATELLO, di queste pratiche, alcune sono di precetto, e devi adempierle, se vuoi salvarti; altre sono di consiglio e quanto più ne prendi tanto più ti assicuri una maggior gloria in cielo.

GESÙ: VIA, VERITÀ, VITA

Gesù Cristo è il Figliuolo di Dio fatto uomo per salvarci. Egli ha detto: Io sono la verità, la via, la vita.

Egli predicò le verità del S. Vangelo, rivelandoci anche i misteri e provando la sua dottrina con miracoli, profezie e la sua risurrezione.

Egli lasciò l'esempio di vita perfetta, a Nazareth, durante il ministero pubblico, nella Passione. È l'esemplare che piacque al Padre nella vita individuale, familiare, sociale, religiosa. Chi lo imita sarà salvo.

Egli ci riacquistò la grazia.

La vita è davvero cristiana quando: si credono le verità rivelate da Gesù Cristo; si imitano i suoi esempi; si conserva e si aumenta la grazia con i Sacramenti, i Sacramentali e la preghiera.

RIFLESSIONE. - Sono necessarie per salvarti: 1° Credere alle verità predicate da Gesù Cristo ed insegnate dalla Chiesa; 2° Osservare i Comandamenti di Dio e della Chiesa adempiendo anche i doveri del tuo stato; 3° Pregare ogni giorno: ricevendo bene i Ss. Sacramenti e facendo orazione senza lasciarla mai, nessun giorno, né settimana, né anno.

GIACULATORIA. - O Gesù Maestro, Via, Verità e Vita, abbiate pietà di noi.

GRANDE PROMESSA DEL S. CUORE

Gesù Cristo in una apparizione a S. Margherita Alacoque ha detto:

«Io ti prometto, nell'eccesso della misericordia del mio Cuore, che il mio amore onnipotente concederà a tutti quelli che si comunicheranno al primo venerdì del mese, per nove mesi consecutivi, la grazia della perseveranza finale: essi non moriranno nella mia disgrazia né senza ricevere i santi Sacramenti: ed il mio Cuore in quell'ora estrema sarà il loro asilo sicuro».

Occorre adempiere alle quattro condizioni richieste. E cioè: a) fare nove sante Comunioni; b) nel primo venerdì del mese; c) per nove mesi consecutivi; d) con le dovute disposizioni possiamo presentarci con sicurezza al tribunale di Dio. Iddio è fedele alle sue promesse; sta solamente a noi essere fedeli e prendere un mezzo così facile per ottenere la vita eterna.

PRATICA. - Sceglietevi i nove mesi, proponendo di accostarvi ai Ss. Sacramenti il primo venerdì in ognuno di tali mesi, con grande fede e fervore.

GIACULATORIA. - S. Cuore di Gesù, confido in Voi.

Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io Ti ami sempre più.

LA CHIESA

La Chiesa è la Società istituita da Gesù Cristo, che comprende i veri cristiani cioè i battezzati che professano la medesima fede, partecipano ai Ss. Sacramenti ed obbediscono ai Pastori stabiliti da Gesù Cristo, cioè al papa ed ai Vescovi.

È infallibile, cioè durerà per i tutti i secoli e nessuna forza potrà distruggerla.

Chi è con la Chiesa è con Gesù Cristo.

Chi è con Gesù Cristo è con Dio.

Chi sta volontariamente fuori della Chiesa non si salva.

Per i fedeli la via ordinaria per godere della redenzione di G.C. e salvarsi è l'unione con il Parroco; attraverso a questo col Vescovo, e per il Vescovo al Papa.

PRATICA. - *Accettazione della morte:*

«Signore, Dio mio, fin d'ora con pieno consenso e con animo volenteroso accetto dalle vostre mani qualsiasi genere di morte, con cui a voi piaccia di chiamarmi con tutte le pene, che accompagneranno il passaggio».

PREGHIAMO per il papa nostro Pio: il Signore lo conservi, lo vivifichi, lo renda beato sulla terra e non lo faccia cadere nelle mani dei suoi nemici».

FRUTTI DELLA REDENZIONE

La redenzione di Gesù Cristo ad ognuno di noi si applica per mezzo della Chiesa cioè del Papa, dei Vescovi, dei Sacerdoti e specialmente dei parroci.

IL PAPA è il successore di S. Pietro nella sede di Roma e nel primato, ossia nell'apostolato ed Episcopato universale; quindi il capo visibile, Vicario di Gesù Cristo, capo invisibile di tutta la Chiesa, la quale perciò si dice Cattolica-Romana.

I VESCOVI in unione ed in dipendenza del Papa governano i fedeli delle singole diocesi, insegnano le verità rivelate e santificano i fedeli con i Sacramenti specialmente dando l'Ordine e la Cresima.

I PARROCI sono i Sacerdoti eletti dal Vescovo a reggere i fedeli di una porzione della diocesi; essi insegnano ai loro parrocchiani la dottrina cristiana, amministrano i Ss. Sacramenti e guidano come padri spirituali i loro fedeli su la strada della salvezza.

PRATICA. - State uniti al Parroco, al Vescovo, al Papa: così sarete uniti a Gesù Cristo nella vera fede e nella grazia.

PREGHIERA. - O Gesù, Pastore eterno delle anime nostre, mandate buoni operai alla vostra messe.

CHIEDETE ALLO SPIRITO SANTO:

- 1) la grazia attuale e la grazia santificante;
- 2) le virtù teologali: fede, speranza, carità;
- 3) le beatitudini evangeliche: lo spirito di povertà; la mansuetudine; il dono delle lacrime; la fame e sete della giustizia; la misericordia; la mondezzezza di cuore; di aver la vera pace; la grazia di sostenere per amor di Dio le persecuzioni;
- 4) i suoi sette doni: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà, timor di Dio;
- 5) i suoi dodici frutti: carità, gioia, pace, pazienza, benignità, bontà, longanimità, mansuetudine, fedeltà, modestia, continenza, castità.

RIFLESSIONE. - Lo Spirito Santo comunica all'anima i frutti della redenzione: la fede nelle verità rivelate, la grazia meritata dalla croce; la docile imitazione di Gesù Cristo.

PREGHIERA. - Dio, che i cuori dei fedeli istruisci col lume dello Spirito Santo; dà a noi la grazia di conoscere nello stesso Spirito le cose rette, e di godere sempre del.... lui consolazione.

IL PECCATO - IL CROCIFISSO LA CONFESSIONE

Il peccato mortale è una disubbidienza a Dio in cosa grave, fatta con piena conoscenza e con pieno consenso.

Per il peccato l'anima perde Dio, la sua grazia, i meriti fatti, il paradiso, la pace; e preferisce i rimorsi, la schiavitù del demonio, e la dannazione eterna.

Tu quanto hai peccato? E da quanto tempo? E con quale malizia? Temi, oramai, che la misura sia piena.

Il Crocifisso Gesù è morto per espiare il tuo peccato: è la tua speranza. Prova a dire: dopo il peccato posso finire come Giuda, o posso ancor farmi santo come Pietro.

Prendi un Crocifisso in mano: guarda il suo Costato aperto, recita di cuore un «Gesù mio, misericordia!» e bacia le sante piaghe.

Al più presto, poi, cerca un confessore fa l'accusa sincera, con vivo dolore e fermo proposito.

Per una buona confessione occorrono sei cose: preghiera umile per conoscere e detestare il peccato; esame spassionato di coscienza; dolore soprannaturale; proposito di non più cadere; accusa sincera; soddisfazione o penitenza dei peccati commessi.

GLI INTERCESSORI

Maria SS. - Venne concepita senza peccato; è la Vergine purissima e la gran Madre di Dio; fu assunta al cielo fatta regina; è mediatrice e distributrice della grazia: la corona del Rosario ottiene, ogni grazia.

Gli Angeli. - Sono puri e bellissimi spiriti; sono potenti intercessori presso Dio; uno di essi è destinato alla cura di ognuno di noi e si chiama «Angelo Custode».

I Santi. - Sono eroi ammirabili; sono modelli da imitarsi; sono intercessori per le nostre necessità.

PRATICA. - *Ogni mattina appena svegliato ed alla sera prima di addormentarti recita tre Ave Maria con la giaculatoria: «Maria, liberateci da ogni peccato e salvate l'anima nostra».*

MASSIMA. - Il divoto di Maria si salva; chi è molto divoto di Maria SS. si fa santo.

PREGHIERA. - Cara e tenera mia Madre Maria, tenetemi la vostra santa mano sul capo, custodite la mia mente, il mio cuore, i miei sensi perché non m'imbratti di peccato.

Santificate i miei pensieri, affetti, parole ed azioni perché possa piacere a Voi ed al vostro Gesù e Dio mio, e giunga al santo Paradiso con Voi.

A VOI, UOMINI

La Religione nobilita, rinvigorisce; è il primo dovere. Essa si adatta specialmente a voi con le sue grandi verità che insegna, coi beni preziosi che procura, con la vita soprannaturale che comunica.

Fuggite le occasioni di peccato: i divertimenti, le letture, i cinema, le compagnie.

Il lavoro è dovere di tutti, poiché vi guadagna il necessario per la vita presente; e vi merita il Paradiso se compiuto secondo l'esempio di G. Cristo stesso.

I doveri dello stato sono tra i più gravi: il buon governo della casa per il padre di famiglia, la morale cristiana nelle perfezioni; i doveri soggettivi tra padroni ed operai; l'onestà tra padroni ed operai, ecc.

Padri di famiglia, istruite, vigilate, correggete i vostri figli, ma soprattutto date loro il buon esempio.

PRATICA. - Mandate i vostri figli al catechismo parrocchiale.

PREGHIERA.

T'adoriam, Ostia divina,

T'adoriam, Ostia d'amor.

Tu dell'Angelo il sospiro,

Tu dell'uomo sei l'onor.

T'adoriam, Ostia divina,

T'adoriam, Ostia d'amor.

PREGHIERE DEL MATTINO

SEGNO DELLA CROCE. - In nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia.

VI ADORO, mio Dio, e vi amo con tutto il cuore, vi ringrazio d'avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Vi offro le azioni della giornata: fate che siano tutte secondo la vostra santa volontà e per la maggior gloria vostra. Preservatemi dal peccato e da ogni male. La grazia vostra sia sempre con me e con tutti i miei cari. Così sia.

PADRE NOSTRO, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome: venga il tuo regno: sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori: e non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Così sia.

AVE, O MARIA, piena di grazia: il Signore è teco: tu sei benedetta fra le donne,

e benedetto è il frutto del ventre tuo, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi
peccatori, adesso e nell'ora della nostra
morte. Così sia.

GLORIA AL PADRE e al Figliuolo e
allo Spirito Santo, come era nel principio,
e ora, e sempre, e nei secoli dei secoli.
Così sia.

CREDO O SIMBOLO APOSTOLICO. -

1) Io credo in Dio Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra; 2) e in Gesù
Cristo, suo unico Figliuolo, Nostro Signore,
3) il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, 4) patì sotto
Ponzio Pilato, fu crocifisso, morto e
seppellito, 5) discese all'inferno, il terzo giorno
risuscitò da morte, 6) salì al cielo, siede
alla destra di Dio Padre onnipotente,
7) di là da venire a giudicare i vivi e i
morti. 8) Credo nello Spirito Santo, 9) la
santa Chiesa Cattolica, la Comunione dei
santi, 10) la remissione dei peccati, 11) la
risurrezione della carne, 12) la vita eterna.
Amen.

SALVE, REGINA, Madre di misericordia;
vita dolcezza e speranza nostra,
salve. A te ricorriamo esuli figli d'Eva:
gementi e piangenti in questa valle di
lacrime a te sospiriamo. Orsù dunque,

avvocata nostra, rivolgiti a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del ventre tuo, o clemente, o pietosa, o dolce Vergine Maria.

ANGELO DI DIO, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che fui affidato dalla pietà celeste. Così sia.

L'ETERNO RIPOSO dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Così sia.

I DIECI COMANDAMENTI. - io sono il Signore Dio tuo: 1. Non avrai altro Dio fuori che me. 2. Ricordati di santificare la feste. 4. Onora il padre e la madre. 5. Non ammazzare. 6. Non commettere atti impuri. 7. Non rubare. 8. Non dir falsa testimonianza. 9. Non desiderare la donna d'altri. 10. Non desiderare la roba d'altri.

I CINQUE PRECETTI GENERALI DELLA CHIESA. - 1. Udir la Messa la domenica e le altre feste comandate. 2. Non mangiar carne al venerdì e negli altri giorni proibiti e digiunare nei giorni prescritti. 3. Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi almeno a Pasqua. 4. Sovvenire

alle necessità della Chiesa, contribuendo secondo le leggi e le usanze. 5. Non celebrare solennemente le nozze nei tempi proibiti.

(Atti di fede, di speranza, di carità, di dolore).

PREGHIERE DELLA SERA

In nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia.

VI ADORO, mio Dio, e vi amo con tutto il cuore. Vi ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonatemi il male che oggi ho commesso, e se qualche bene ho compiuto accettatelo. Custoditemi nel riposo e liberatemi dai pericoli. La grazia vostra sia sempre con me e con tutti i miei cari. Così sia.

(Padre nostro, Ave Maria, Io credo, Salve Regina, Gloria al Padre, Angelo di Dio, L'eterno riposo).

ATTO DI FEDE. - Mio Dio, credo fermamente quanto Voi, infallibile verità, avete rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere. Ed espressamente credo in Voi,

unico vero Dio in tre persone uguali e distinte, Padre, Figliuolo e Spirito Santo; e nel Figliuolo incarnato e morto per noi Gesù Cristo, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. - Signore, accrescete la mia fede.

ATTO DI SPERANZA. - Mio Dio, spero dalla bontà vostra, per le vostre promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere, ch'io debbo e voglio fare. - Signore, ch'io non resti confuso in eterno.

ATTO DI CARITÀ. - Mio Dio, amo con tutto il cuore, sopra ogni cosa, Voi, bene infinito e nostra eterna felicità: e per amor vostro amo il prossimo mio come me stesso, e perdono le offese ricevute. - Signore, fate ch'io vi ami sempre più.
(Esame di coscienza).

ATTO DI DOLORE. - Mio Dio, mi pento con tutto il cuore dei miei peccati, li odio e li detesto come offesa della vostra maestà infinita, cagione della morte del vostro divin Figliuolo Gesù, e mia spirituale rovina. Non voglio più commetterne in avvenire e propongo di fuggire le occasioni. - Signore, misericordia, perdonatemi.

FORMOLE

I DUE MISTERI PRINCIPALI DELLA FEDE. - 1. Unità e trinità di Dio.
2. Incarnazione, Passione e Morte di Nostro Signor Gesù Cristo.

I DUE COMANDAMENTI DELLA CARITÀ. - 1. Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. 2. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

I SETTE DONI DELLO SPIRITO SANTO. - 1. Sapienza, 2. Intelletto, 3. Consiglio, 4. Fortezza, 5. Scienza, 6. Pietà, 7. Timor di Dio.

LE TRE VIRTÙ TEOLOGI -
1. Fede, 2. Speranza, 3. Carità.

LE QUATTRO VIRTÙ CARDINALI.
- 1. Prudenza, 2. Giustizia, 3. Fortezza,
4. Temperanza.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE. - 1. Dar da mangiare

agli affamati; 2. dar da bere agli assetati;
3. vestire gli ignudi; 4. alloggiare i pellegrini;
5. visitare gli infermi; 6. visitare i
carcerati; 7. seppellire i morti.

**LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA
SPIRITUALE.** - 1. Consigliare i
dubbiosi; 2. Insegnare agli ignoranti; 3.
Ammonire i peccatori; 4. Consolare gli afflitti;
5. perdonare le offese; 6. Sopportare
pazientemente le persone moleste; 7. Pregare
Dio per i vivi e per i morti.

I SETTE VIZI CAPITALI. - 1. Superbia,
2. avarizia, 3. Lussuria, 4. Ira, 5. Gola,
6. invidia, 7. Accidia.

**I SEI PECCATI CONTRO LO
SPIRITO SANTO.** - 1. Disperazione della
salute; 2. Presunzione di salvarsi senza
merito; 3. Impugnare la verità conosciuta;
4. invidia della grazia altrui; 5. Ostinazione
nei peccati; 6. Impenitenza finale.

**I QUATTRO PECCATI CHE GRIDANO
VENDETTA AL COSPETTO DI DIO.**
- 1. Omicidio volontario; 2. Peccato
impuro contro natura; 3. Oppressione dei
poveri; 4. Defraudare la mercede agli
operai.

I QUATTRO NOVISSIMI. - 1. Morte,
2. Giudizio, 3. Inferno, 4. Paradiso.

AL SACRO CUORE DI GESÙ

INVOCAZIONI

1. Cuore Eucaristico di Gesù, concedete la pace alle nostre famiglie: Voi ce l'avete promesso.
2. Cuore Eucaristico di Gesù, concedeteci tutte le grazie che sono necessarie al nostro stato: Voi ce l'avete promesso.
3. Cuore Eucaristico di Gesù, consolatemi, nelle nostre pene: Voi ce l'avete promesso.
4. Cuore Eucaristico di Gesù, siate il nostro asilo sicuro in ogni ora brutta della nostra vita: Voi ce l'avete promesso.
5. Cuore Eucaristico di Gesù, siate il nostro rifugio nel momento della nostra morte: Voi ce l'avete promesso.
6. Cuore Eucaristico di Gesù, benedite largamente tutte le nostre intraprese: Voi ce l'avete promesso.
7. Cuore Eucaristico di Gesù, siate la sorgente e l'oceano della misericordia per tutti noi peccatori: Voi ce l'avete promesso.
8. Cuore Eucaristico di Gesù, cambiate i tiepidi in fervorosi vostri amanti: Voi ce l'avete promesso.
9. Cuore Eucaristico di Gesù, fate salire molto presto i ferventi a gran perfezione: Voi ce l'avete promesso.
10. Cuore Eucaristico di Gesù, date ai Sacerdoti la forza di muovere i cuori più induriti: Voi ce l'avete promesso.
11. Cuore Eucaristico di Gesù, benedite i luoghi e le case dove è esposta la vostra immagine: Voi ce l'avete promesso.
12. Cuore Eucaristico di Gesù, scrivete nel vostro Cuore il nome di quanto propagano la vostra devozione: Voi ce l'avete promesso.
13. Cuore Eucaristico di Gesù, date la grazia finale a chi per nove mesi si comunica il primo venerdì con sentimenti di riparazione: Voi ce l'avete promesso.

14. Cuore Eucaristico di Gesù, ristorate quanti vengono a Voi oppressi ed affaticati: Voi ce l'avete promesso.

15. Cuore Eucaristico di Gesù, concedeteci tutte le grazie, che domandiamo al padre in nome vostro: Voi ce l'avete promesso.

16. Cuore Eucaristico di Gesù, mandate buoni operai alla vostra messe: Voi ce l'avete promesso.

17. Cuore Eucaristico di Gesù, concedete la buona volontà a quanti ve la chiedono: Voi ce l'avete promesso.

18. Cuore Eucaristico di Gesù, concedeteci il dono della sapienza: Voi ce l'avete promesso.

19. Cuore Eucaristico di Gesù, concedete alla Chiesa perpetuo trionfo sopra l'inferno: Voi ce l'avete promesso.

20. Cuore Eucaristico di Gesù, date l'acqua viva della santità a chi ve la chiede: Voi ce l'avete promesso.

21. Cuore Eucaristico di Gesù, siate sempre coi vostri Apostoli della parola e della penna: Voi ce l'avete promesso.

22. Cuore Eucaristico di Gesù, siate in mezzo alla famiglia quando vi prega tutta unita: Voi ce l'avete promesso.

23. Cuore Eucaristico di Gesù, esaudite sempre le nostre preghiere in vita e in morte: Voi ce l'avete promesso.

IN RIPARAZIONE DEI PECCATI

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione.

Benedetto il Nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe suo castissimo Sposo.

Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Così sia!

DIVOZIONE A MARIA SS.

MISTERI DEL S. ROSARIO

Gaudiosi (*lunedì e giovedì*).

1. L'annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine.

2. La visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta.

3. La nascita di Gesù Cristo nella capanna di Betlemme.

4. La presentazione di Gesù Bambino al tempio.

5. La perdita e il ritrovamento di Gesù fra i dottori nel tempio.

Dolorosi (*martedì e venerdì*).

1. L'orazione di Gesù nell'orto.

2. La flagellazione di Gesù alla colonna.

3. L'incoronazione di spine.

4. Il viaggio di Gesù al Calvario, carico della Croce.

5. La crocifissione di Gesù Cristo.

Gloriosi (*mercoledì, sabato e domenica*).

1. La risurrezione di Gesù Cristo.

2. L'ascensione di G. C. al cielo.

3. La discesa dello Spirito sopra
Maria Vergine e gli Apostoli.

4. L'assunzione di Maria Vergine al
cielo.

5. L'incoronazione di Maria Vergine e
la gloria degli Angeli e dei Santi.

LITANIE DELLA BEATA VERGINE

Kyrie, eleison	
Christe, eleison	
Kyrie, eleison	
Christe, audi nos	
Christe, exaudi nos	
Pater de coelis, Deus,	miserere nobis
Fili, Redemptor mundi, Deus,	mis. nobis
Spiritus Sancte, Deus,	miserere nobis
Sancta Trinitas, unus Deus,	miserere nobis
Sancta Maria	ora pro nobis
Sancta Dei Genitrix	ora
Sancta Virgo Virginum	ora
Mater Christi	ora
Mater divinae gratiae	ora
Mater purissima	ora
Mater castissima	ora
Mater inviolata	ora
Mater intemerata	ora
Mater amabilis	ora

Mater admirabilis	ora
Mater boni consilii	ora
Mater Creatoris	ora
Mater Salvatoris	ora
Virgo prudentissima	ora
Virgo veneranda	ora
Virgo praedicanda	ora
Virgo potens	ora
Virgo clemens	ora
Virgo fidelis	ora
Speculum iustitiae	ora
Sedes sapientiae	ora
Causa nostrae laetitiae	ora
Vas spirituale	ora
Vas honorabile	ora
Vas insigne devotionis	ora
Rosa mystica	ora
Turris Davidica	ora
Turris eburnea	ora
Domus aurea	ora
Foederis arca	ora
Ianua coeli	ora
Stella matutina	ora
Salus infirmorum	ora
Refugium peccatorum	ora
Consolatrix afflictorum	ora
Auxilium Christianorum	ora
Regina Angelorum	ora
Regina patriarcharum	ora
Regina Prophetarum	ora
Regina Apostolorum	ora

Regina Martyrum	ora
Regina Confessorum	ora
Regina Virginum	ora
Regina Sanctorum omnium	ora
Regina sine labe originali concepta	ora
Regina sacratissimi Rosarii	ora
Regina pacis	ora

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, parce nobis, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, exaudi nos, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

V). Ora pro nobis, Sancta Dei Genitrix.

R). Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS. - Concede nos famulos tuos quaesumus, Domine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere; et gloriosa beatæ Mariæ semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna perfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

ORAZIONE DI S. BERNARDO

Ricordatevi, o piissima Vergine Maria, che non si è inteso mai al mondo che alcuno ricorrendo alla vostra protezione, implorando il vostro aiuto e chiedendo il vostro patrocinio sia restato abbandonato.

Animato io da una tal confidenza a noi ricorro, o Maria, Vergine delle vergini, a voi vengo, e colle lacrime agli occhi, reo di mille peccati, mi presento ai vostri piedi a domandare pietà. Non Vogliate, o Madre del Verbo, disprezzare le mie suppliche, ma benigna ascoltate mi, ed esauditemi. Così sia.

MODO D'ASSISTERE ALLA S. MESSA

AL PRINCIPIO

In nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia.

(Atti di fede, di speranza, di carità).

AL CONFITEOR

Confesso a Dio onnipotente, alla beata Vergine Maria, a S. Michele Arcangelo, a San Giovanni Battista, ai santi Apostoli Pietro e Paolo, a tutti i Santi e a Te, o Padre, che ho molto peccato in pensieri, in parole e in opere, per mia colpa, per mia colpa, per mia grandissima colpa. Perciò supplico la beata Vergine Maria, S. Michele Arcangelo, S. Giovanni battista, i santi Apostoli Pietro e Paolo, tutti i Santi,

e Te, o Padre, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi e, rimessi i nostri peccati, ci conduca alla vita eterna. Così sia.

L'onnipotente e misericordioso Signore conceda il perdono, l'assoluzione e la remissione dei peccati. Così sia.

KYRIE ELEISON

Signore, abbi pietà di noi (tre volte).

Cristo, abbi pietà di noi (tre volte).

Signore, abbi pietà di noi (tre volte).

AL GLORIA IN EXCELSIS DEO

Sia gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo; ti benediciamo; ti adoriamo; ti glorifichiamo; ti rendiamo grazie a cagione della tua gloria infinita, o Signore Iddio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; o Signore Dio, Agnello di Dio, Figliuolo del Padre, Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra preghiera. Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché Tu solo, o Gesù Cristo, sei il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo,

insieme con lo Spirito Santo, nella gloria del Padre. Così sia.

ALL'EPISTOLA ED AL VANGELO

Si recitano tutte le formule ed i Comandamenti.

AL CREDO

Si recita il Credo.

ALL'OFFERTORIO

Accetta, o Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, questa ostia immacolata, che io, indegno tuo servo, offro a Te, Dio mio, vivo e vero, per le innumerevoli colpe, offese e negligenze mie, e per tutti i circostanti, come pure per tutti fedeli cristiani vivi e defunti, affinché a me e ad essi giovi a salvezza della vita eterna. Così sia.

T'offriamo, o Signore, questo Calice di salute, e scongiuriamo la tua clemenza perché esso salga con odore soavissimo al cospetto della tua maestà divina.

Vieni, Dio eterno, onnipotente, santificatore, e benedici questo sacrificio preparato al nome tuo santo.

Accetta, o Santissima Trinità, questa offerta che ti facciamo in memoria della passione, risurrezione e ascensione del

Nostro Signor Gesù Cristo, e in onore della Beata sempre Vergine Maria, di S. Giovanni Battista, dei santi apostoli Pietro e Paolo, e di tutti i Santi, affinché ad essi sia d'onore e a noi di salvezza, e si degnino d'intercedere per in noi in cielo, mentre noi facciamo di loro memoria in terra. Per il medesimo Cristo Nostro Signore.

AL PREFAZIO ED AL SANCTUS

Santo, Santo, Santo è il Signore Dio degli eserciti. Della tua gloria son pieni cielo e terra. Osanna nel più alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nel più alto dei cieli.

Gloria al Padre, e al Figliuolo, e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Così sia.

O Padre clementissimo, noi supplichevoli ti preghiamo per Gesù Cristo tuo Figliuolo, Nostro Signore, e ti domandiamo di avere per accetti e di benedire questi doni, questi presenti, questi santi e illibati sacrifici, i quali noi ti offriamo primieramente per la tua Santa Chiesa Cattolica acciocché ti degli di pacificarla, di custodirla, di adunarla e governarla, in tutto il mondo insieme col tuo servo N. nostro Papa, e col nostro Vescovo N., e con tutti i tuoi adoratori ortodossi e di fede cattolica e apostolica.

AL MEMENTO DEI VIVI

Ricordati, o Signore dei tuoi servi e delle tue serve N. N., e di tutti i circostanti di cui conosci la fede e la devozione, per i quali noi ti offriamo e ti offrono anch'essi questo sacrificio di lode, per sé e per tutti i loro defunti, a redenzione delle anime proprie, colla speranza della propria salute ed incolumità, e rendono i loro voti a te, eterno Dio vivo e vero, in comunione, celebrando la memoria primieramente della gloriosa sempre Vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, e di tutti i suoi Santi.

Ti preghiamo, o Signore, di accettare, placato, questa offerta di noi, tuoi servi, e di tutta la tua famiglia e di disporre i nostri giorni nella tua pace, e comandare che noi veniamo liberati dall'eterna dannazione e annoverati tra il gregge dei tuoi eletti, per Cristo Nostro Signore.

ALL'ELEVAZIONE

(Si adori profondamente il Corpo ed il Sangue di N.S. Gesù Cristo).

DOPO LA CONSACRAZIONE

Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

Eterno Padre, io vi offro il sangue preziosissimo di Gesù Cristo, in isconto dei miei peccati e per i bisogni della Santa Chiesa.

O Signore, ricordando la beata passione di G. Cristo, tuo Figliuolo, nostro Signore, la sua risurrezione in cielo, offriamo all'eccelsa tua maestà l'Ostia pure, l'Ostia santa, l'Ostia immacolata, il Pane Santo della vita eterna, e il Calice della perpetua salute, affinché quanti riceveranno il sacrosanto Corpo e Sangue del tuo Figliuolo, veniamo ricolmi di ogni celeste benedizione e grazia, per il medesimo Cristo Nostro Signore. Così sia.

AL MEMENTO DEI MORTI

Ricordati anche, o Signore, dei tuoi servi e delle tue serve che ci hanno preceduto col segno della fede e dormono il sonno di pace (qui si raccomandano in particolare i defunti). Ad essi, o Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, noi ti supplichiamo voler, per la tua misericordia, concedere il luogo del refrigerio, della luce e della pace, per il medesimo Cristo Nostro Signore. Così sia.

AL PATER NOSTER

Padre nostro, ecc.

Da tutti mali passati, presenti e futuri liberaci, te ne preghiamo, o Signore, per l'intercessione della beata e gloriosa sempre Vergine Maria, madre di Dio, insieme coi tuoi beati Apostoli Pietro e Paolo e Andrea e con tutti i Santi, donaci propizio la pace nei nostri giorni, sicché aiutati dalla tua misericordia, sempre siamo liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, per il medesimo Nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figliuolo, il quale teco vive e regna Dio nell'unità dello Spirito Santo.

ALL'AGNUS DEI

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi (*due volte*) (*per i morti*: dona loro il riposo).

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, donaci la pace (*per i morti*: dona loro il riposo eterno).

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi Apostoli: «Vi lascio la mia pace, vi do la mia pace», non riguardare ai miei peccati, ma alla Fede della tua Chiesa, e degnati di pacificarla e riunirla secondo la tua volontà, o tu, che vivi e regni Dio per tutti i secoli dei secoli. Così sia. (*Si omette nelle Messe dei morti*)

alla comunione

Signore Gesù Cristo, Figliuolo di Dio vivo, che per volere del Padre, con la cooperazione dello Spirito Santo, hai rattivato il mondo colla tua morte, liberami, per questo tuo Corpo e Sangue, da tutte le mie iniquità e da tutti i mali, e fa che io sia sempre fedele ai tuoi comandamenti, e non permettere che io mi separi giammai da te, che col medesimo Dio Padre e con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli dei secoli. Così sia.

La comunione del tuo Corpo, che io indegno ardisco ricevere, non mi si volga a delitto e a condanna, ma per la tua misericordia, mi giovi a rimedio e difesa dell'anima e del corpo, o Signore Gesù Cristo, il quale con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo, vivi e regni Dio per tutti o secoli dei secoli. Così sia.

Riceverò il pane del cielo e invocherò il nome del Signore.

Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' solamente una parola e l'anima mia sarà guarita (*tre volte. Se non si comunica, si faccia la Comunione spirituale*).

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, il tuo corpo che ho preso e il tuo sangue che ho bevuto, aderiscano all'intimo dell'anima mia a fa che non rimanga macchia alcuna di peccato in me, che questi puri e santi sacramenti hanno rinnovato: o tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli. Così sia.

O Santa Trinità, ti piaccia l'omaggio della mia servitù e concedi che questo sacrificio, offerto da me indegno agli occhi della tua maestà, a te sia accetto, ed a me e a quelli per i quali l'ho offerto, per tua misericordia sia giovevole, per Cristo Nostro Signore.

DOPO LA MESSA

Si reciti col Sacerdote l'Ave Maria (tre volte), la Salve Regina, e al Cor Iesu Sacratissimum, si risponda: miserere nobis.

ORAZIONI PER LA PENITENZA E L'EUCARISTIA

PRIMA DELLA CONFESSIONE

Misericordiosissimo mio Salvatore, ho peccato e molto peccato contro di voi per mia colpa ribellandomi alla vostra santa legge e preferendo a voi, mio Dio e Padre Celeste, misere creature e i miei capricci. Sebbene io non meriti che castighi, deh! non negatemi la grazia di ben conoscere, detestare e confessare sinceramente tutti i miei peccati sì che possa ottenere il vostro perdono ed emendarmi davvero.

Vergine santa, intercedete per me. *Pater, Ave.*

1. *Si faccia con diligenza l'esame dei peccati commessi in pensieri, in parole, in opere ed in omissioni, contro i comandamenti di Dio, i precetti della Chiesa e i doveri del proprio stato.*

2. *Si consideri il gran male commesso offendendo gravemente Dio, nostro Signore e Padre, il quale ci ha fatto santi benefici, ci ama tanto e merita infinitamente di essere amato sopra ogni cosa e servito con ogni fedeltà. Si ripensi che la passione di nostro Signore Gesù Cristo fu cagionata dai nostri peccati. Si rifletta alla perdita della grazia, del*

paradiso, al castigo meritato dell'inferno. Poi si reciti con molta compunzione l'atto di dolore.

3. Presentandosi al confessore, il penitente si inginocchi, faccia il segno della Croce e chieda la benedizione, poi si confessi umilmente.

4. Dopo, ascolti docilmente gli avvisi del confessore, accetti la penitenza e, al momento dell'assoluzione, rinnovi l'atto di dolore.

Guida per l'esame di coscienza

Doveri verso Dio: Ho fatto bene l'ultima confessione?

Ho dimenticato qualche peccato grave? Ho fatto la penitenza? Quante Comunioni ho fatto e come? Ho tralasciato di pregare al mattino e alla sera? Ho mancato alla Messa nei giorni d'obbligo, per colpa mia: sono arrivato troppo tardi, o sono uscito prima della fine? Quante volte? In Chiesa ho mancato di rispetto e attenzione? Mi sono burlato delle cose di Dio, della Chiesa, dei Sacerdoti? Ho letto libri, ho frequentato persone contrari alla mia fede? Ho avuto dei dubbi volontari contro la fede; del rispetto umano; della superstizione? Ho trascurato la istruzione religiosa? Ho mormorato contro le disposizioni di Dio; mi sono ribellato alla sua volontà? Ho mancato di fiducia in Dio? Ho resistito alle buone ispirazioni? Ho detto delle parole ingiuriose a Dio, ai Santi? Ho nominato il nome di Dio, ho giurato invano? Ho augurato del male? Ho mantenute le promesse fatte a Dio? Ho osservato il riposo nei giorni festivi? Se ne ho l'età, ho osservato il digiuno e la astinenza nei tempi prescritti?

Doveri verso il prossimo: Sono stato disubbidiente, poco rispettoso verso i genitori, i maestri, i superiori? Ho dato loro dei dispiaceri? Ho rifiutato di aiutarli nelle necessità? Con le sorelle, i fratelli, i compagni, sono stato dispettoso, mi sono litigato? Ho maltrattato, battuto, ingiuriato, disprezzato qualcuno? Ho dato cattivi consigli,

cattivi esempi ad altri? Ho aiutato a far del male, ho approvato, anche col silenzio, il male che ho visto fare? Sono stato imprudente nelle mie parole, ho detto mai male degli altri con calunnie, falsi rapporti, maldicenze, o esagerandone i difetti? Davanti a quante persone? Ho riparato il male fatto? Ho ascoltato chi diceva del male incoraggiando con le parole o col silenzio? Ho fatto dei giudizi temerari? Ho letto lettere o rivelato segreti? Mi sono vendicato o anche ho solo desiderato di farlo? Mi sono coricato senza perdonare a chi mi ha offeso o disgustato? Mi sono mostrato buono coi poveri, cogli ammalati, coi piccoli? Ho rubato, ho tenuto con inganno qualche cosa? Ho riparato i danni arrecati? Ho desiderato rubare, ho aiutato a farlo? Ho sprecato oggetti o danaro? Ho tralasciato di fare l'elemosina?

Doveri verso noi stessi: Sono stato superbo, invidioso, permaloso, testardo, capriccioso, vanitoso, avaro, geloso, maligno? Ho ripetuto cattive parole: tenuto o ascoltati cattivi discorsi, ho frequentato cattive compagnie? Ho voluto guardare cose e figure indecenti? Ho assecondato affetti non buoni? Ho letto o fatto leggere o vedere libri e giornali cattivi; ho cantato brutte canzoni? Ho portato abiti non conformi alla moda cristiana? Ho assistito a spettacoli, balli immorali? Ho assecondato pensieri contrari alla purezza? Da solo, o con altri, ho commesso cattive azioni? Sono stato goloso? Ho detto bigie? Mi sono incollerito e impazientito? Sono stato ingiusto? Pigro nell'alzarmi, negligente nel compiere i miei doveri, nel frequentare i Sacramenti, nel pregare? Ho tralasciato di fare il mio dovere quando non ero veduto? Da solo o con altri ho fatto qualche male?

DOPO LA CONFESSIONE

Subito dopo la Confessione, se non fu altrimenti prescritto dal confessore, si reciti, potendo la preghiera imposta per penitenza; poi si richiamino e si scolpiscono bene in mente i consigli avuti, e si rinnovino i buoni propositi; da ultimo si ringrazi il Signore.

ringraziamento

Quanto siete stato buono con me, o Signore! Non ho parole per ringraziarvi,

perché invece di punirmi per tanti peccati che ho commesso, me li avete tutti perdonati con infinita misericordia in questa santa Confessione. Di nuovo me ne pento con tutto il cuore e prometto, con l'aiuto della vostra grazia, di non offendervi mai più e di compensare con molto amore e con buone opere le innumerevoli offese che vi ho fatte nella mia vita.

Vergine Santissima, Angeli e Santi del Cielo, vi ringrazio della vostra assistenza; voi pure rendete per me grazie al Signore della sua misericordia ed ottenetemi costanza ed avanzamento nel bene.

Nelle tentazioni non si dimentichi di invocare l'aiuto divino dicendo per es.: Gesù mio, aiutatemi e datemi grazia di non più offendervi.

PRIMA DELLA COMUNIONE

ATTO DI FEDE E DI ADORAZIONE.

Signor mio Gesù Cristo, io credo con tutta l'anima che voi siete realmente nel Santissimo Sacramento dell'altare, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Quindi vi adoro in esso e vi riconosco per il mio Creatore, Signore, Redentore, e per il mio sommo ed unico bene.

ATTO DI SPERANZA. - Signore, io spero che donandovi tutto a me in questo divin Sacramento, mi userete misericordia e mi concederete tutte le grazie che sono necessarie per la mia eterna salute.

ATTO DI DESIDERIO. - Signore, io desidero ardentemente che veniate nell'anima mia, affinché la santifichiate e la facciate tutta vostra per amore, tanto che non si separi mai più da Voi, ma viva sempre nella vostra grazia.

ATTO DI UMILTÀ. - Signore, io non sono degno che Voi veniate dentro di me; ma dite una sola parola e l'anima mia sarà salva.

DOPO LA COMUNIONE

ATTO DI FEDE E DI ADORAZIONE.

- Signor mio Gesù Cristo, io credo che Voi siete realmente in me, col vostro Corpo, Sangue, Anima e Divinità, e, umiliato nel mio nulla, vi adoro profondamente come mio Dio e Signore.

ATTO DI SPERANZA. - Signore, poiché siete venuto nell'anima mia, fate che io non ve ne discacci mai più col peccato, ma rimanetevi sempre Voi colla vostra grazia; lo spero per la vostra bontà e misericordia.

ATTO DI CARITÀ. - Signore, mio Dio, vi amo quanto so e posso, e desidero di

amarvi sempre più; fate che io vi ami
sopra ogni cosa, adesso e sempre e nei secoli
dei secoli.

ATTO DI OFFERTA. - Signore, poiché
vi siete donato tutto a me, io mi dono tutto
a Voi, vi offro il mio cuore e l'anima mia,
vi consacro tutta la mia vita, e voglio
essere vostro per tutta l'eternità.

ATTO DI DOMANDA. - Signore, datemi
tutte le grazie spirituali e temporali che
conoscete utili all'anima mia, soccorrete
i miei parenti e benefattori, gli amici,
superiori, e liberate le anime sante del
purgatorio.

A GESÙ CROCIFISSO. - eccomi, o
mio amato e buon Gesù, che alla santissima
vostra presenza prostrato, vi prego col
fervore più vivo a stampare nel mio cuore
sentimenti di fede, di speranza, di carità e
di dolore dei miei peccati e di proponimento
di non più offendervi; mentre io,
con tutto l'amore e con tutta la compassione
vado considerando le vostre cinque
piaghe, cominciando da ciò che disse di Voi,
o mio Gesù, il santo profeta Davide:
«Trapassarono le mie mani ed i miei piedi,
contarono tutte le mie ossa».

VESPRO DELLA DOMENICA

V). Deus, in adiutorium meum intende.

R). Domine, ad adiuvandum me festina.

V). Gloria Patrim et Filio et Spiritui
Sancto.

R). Sicut erat in principio et nunc et
semper et in saecula saeculorum. Amen.

Alleluia.

SALMO 109

Dixit Dominus Domino meo: sede a
dextris meis.

Donec ponam inimicos tuos: scabellum
pedum tuorum.

Virgam virtutis tuae emittet Dominus
ex Sion: dominare in medio inimicorum
tuorum.

Tecum principium in die virtutis tuae
in splendoribus sanctorum: ex utero ante
Luciferum genui te.

Iuravit Dominus et non poenitebit eum:
Tu es sacerdos in aeternum secundum
ordinem Melchisedech.

Dominus a dextris tuis: confregit in die
irae suae reges.

Iudicabit in nationibus, implebit

ruinas: conquassabit capita in terra
multorum.

De torrente in via bibet: propterea
exaltabit caput.

Gloria Patri, etc.

SALMO 110

Confitebor tibi, Domine, in toto cord.

Meo: in consilio iustorum et congregationee.

Magna opera Domini: exquisita in omnes
voluntates eius.

Confessio et magnificentia opus eius:
et iustitia eius manet in saeculum saeculi.

Memoriam fecit mirabilium suorum
miserans et miserator Dominus: escam dedit
timentibus se.

Memor erit in saeculum testamenti sui:
virtutem operum suorum annuntiabit
populo suo.

Ut det illis haereditatem gentium: opera
manuum eius veritas et iudicium.

Fidelia omnia mandata eius; confirmata
in saeculum saeculi: facta in veritate et
aequitate.

Redemptionem misit populo suo:
mandavit in aeternum testamentum suum.

Sanctum et terribile nomen eius:
initium sapientiae timor Domini.

Intellectus bonus omnibus facientibus
eum: laudatio eius manet in saeculum
saeculi.

Gloria Patri, etc.

SALMO 111

Beatus vir qui timet Dominum: in mandatis eius volet nimis.

Potens in terra erit semen eius: generatio rectorum benedicetur.

Gloria et divitiae in domo eius: et iustitia eius manet in saeculum saeculi.

Exortum est in tenebris lumen rectis: misericors et miserator, et iustus.

Lucundus homo, qui miseretur et commodat; disponet sermones suos in iudicio: quia in aeternum non commovebitur.

In memoria aeterna erit iustus: ab auditione mala non timebit.

Paratum cor eius sperare in Domino; confirmatum est cor eius: non commovebitur donec despiciat inimicos suos.

Dispersit dedit pauperibus; iustitia eius manet in saeculum saeculi: cornu eius exaltabitur in gloria.

Peccator videbit et irascetur, dentibus suis fremet et tabescet: desiderium peccatorum peribit.

Gloria Patri, etc.

SALMO 112

Laudate, pueri, Dominum laudate nomen Domini.

Sit nomen Domini benedictum: ex hoc nunc, et usque in saeculum.

A solis ortu usque ad occasum: laudabile
nomen Domini.

Excelsus super omnes gentes Dominus:
et super caelos gloria eius.

Quis sicut Dominus Deus noster, qui in
altis habitat: et humilia respicit in coelo
et in terra?

Suscitans a terra inopem: et de stercore
erigens pauperem.

Ut collocet eum cum principibus: cum
principibus populi sui.

Qui habitare facit sterilem in domo:
matrem filiorum laetantem.

Gloria Patri, etc.

SALMO 113

In exitu Israel de Aegypto: domus Iacob
de populo barbaro.

Facta et Iudaea sanctificatio eius: Israel
potestas eius.

Mare vidit et fugit: Iordanis con versus
est retrorsum.

Montes exsultaverunt ut arietes: et colles
sicut agni ovium.

Quid est tibi, mare, quod fugisti: et tu,
Iordanis, quia conversus es retrorsum?

Montes exsultastis sicut arietes: et colles
sicut agni ovium.

A facie Domini mota est terra: a facie
Dei Iacob.

Qui convertit petram in stagna aquaram:
et rupem in fontes aquarum.

Non nobis, Domine, non nobis: sed
nomini tuo da gloriam.

Super misericordia tua et veritate tua:
nequando dicant gentes: Ubi est Deus
eorum?

Deus autem noster in coelo: omnia
quaecumque voluit, fecit.

Simulacra gentium argentum et aurum:
opera manuum hominum.

Os habent et non loquentur: oculos
habent et non videbunt.

Aures habent et non audient: nares
habent et non odorabunt.

Manus habent et non palpabunt; pedes
habent et non ambulabunt: non clamabunt
in gutture suo.

Similes illis fiant qui faciunt ea: et omnes
qui confidunt in eis.

Domus Israel speravit in Domino: adiutor
eorum et protector eorum est.

Domus Aaron speravit in Domino: adiutor
eorum et protector eorum est.

Qui timent Dominum speraverunt in
Domino: adiutor eorum et protector
eorum est.

Dominus memor fuit nostri: et benedixit
nobis.

Benedixit Domui Israel: benedixit
domui Aaron.

Benedixit omnibus qui timent Domunum,
pusillis com maioribus.

Adiciat Dominus super vos: super vos
et super filios vestros.

Benedicti vos a Domino: qui fecit coelum
et terram.

Coelum coeli Domino: terram autem
dedit filiis hominum.

Non mortui laudabunt te, Domine:
neque omnes qui descendunt in infernum.

Sed nos qui vivimus, benedicimus
Domino: ex hoc nunc et usque in saeculum.

Gloria Patri, etc.

INNO

Lucis Creator optime,
Lucem dierum proferens,
Primordiis lucis novae.
Mundi parans originem:
 Qui mane iunctum vesperi,
Diem vocari praecipis:
Illabitur tetrum chaos,
Audi preces cum fletibus.
 Ne mens gravata crimine,
Vitae sit exsul munere,
Dum nil perenne cogitat,
Seseque culpis illigat.
 Coeleste pulset ostium,
Vitale tollat praemium,
Vitemus omne noxium,

Purgemus omne pessimum.
Praesta, Pater piissime,
Patrique compar Unice,
Cum Spiritu Paraclyto
Regnans per omne saeculum.

V). Dirigatur, Domine, oratio mea.

R). Sicut incensum in conspectu tuo.

CANTICO DELLA MADONNA

Magnificat: anima mea Dominum.

Et exsultavit spiritus meus: in Deo
salutari meo.

Quia respexit humilitatem ancillae suae:
ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes
generationes.

Quia fecit mihi magna qui potens est:
et sanctum nomen eius.

Et misericordia eius a progenie in progenies:
timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo: dispersit
superbos mente cordis sui.

Deopsuit potentes de sede: et exsultavit
humiles.

Esurientes implevit bonis: et divites
dimisit inanes.

Suscepit Israel, puerum suum: recordatus
misericordiae suae.

Sicut locutus est ad patres nostros:
Abraham, et semini eius in saecula.

Gloria Patri, etc.

S A L M I

SALMO 50

Miserere mei, Deus: secundum magnam misericordiam tuam.

Et secundum multitudinem miserationum tuarum: dele iniquitatem meam.

Amplius lava me ab iniquitate mea: et a peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognosco: et peccatum meum contra me est semper.

Tibi soli peccavi et malum coram te feci: ut iustificeris in sermonibus tuis, et vincas cum iudicaris.

Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum: et in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexisti: incerta et occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.

Asperges me hyssopo, et mundabor: lavabis me et super nivem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium et laetidiam: et exsultabunt ossa humiliata.

Averte faciem tuam a peccatis meis: et omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea in me, Deus: et spiritum rectum innova in visceribus meis.

Ne proiicias me a facie tua: et spiritum sanctum tuum ne auferas a me.

Redde mihi laetitiam salutaris tui: et spiritu principali confirma me.

Docebo iniquos vias tuas: et impii ad te convertentur.

Libera me de sanguinibus Deus, Deus salutis meae: et exsultabit lingua mea iustitiam tuam.

Domine labia mea aperies: et os meum annuntiabit laudem tuam.

Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique: holocaustis non delectaberis.

Sacrificium Deo spiritus contribulatus: cor contritum et humiliantum Deus non despicias.

Benigne fac, Domine, in bona voluntate tua Sion: ut aedificentur muri Ierusalem.

Tunc acceptabis sacrificium iustitiae, oblationes et holocausta: tunc imponent super altare tuum vitulos.

Gloria Patri, etc.

SALMO 129

De profundis clamavi ad te, Domine: Domine, exaudi vocem meam.

Fiant aures tuae intendentes: in vocem deprecationis meae.

Si iniquitates observaveris, Domine: Domine, quis sustinebit?

Quia apud te propitiatio est: et propter legem tuam sustinui te, Domine.

Sustinuit anima mea in verbo eius:
speravit anima mea in Domino.

A custodia matutina usque ad noctem:
speret israel in Domino.

Quia apud Dominum misericordia: et
copiosa apud eum redemptio.

Et ipse redimet Israel: ex omnibus
iniquitatibus eius.

Gloria Patri, etc.

INNO
di S. Ambrogio e di S. Agostino

Te Deum Laudamus: te Dominum
confitemur.

Te aeternum Patrem: omnis terra
veneratur.

Tibi omnes Angeli: tibi coeli et universae
Potestates.

Tibi Cherubim et Seraphim: incessabili
voce proclamant:

Sanctus, Sanctus, Sanctus: Dominus
Deus Sabaoth-

Pleni sunt coeli et terra: maiestatis
gloriae tuae.

Te gloriosus: Apostolorum chorus.

Te prophetarum: laudabilis numerus.

Te martyrum candidatus: laudat
exercitus.

Te per orbem terrarum: sancta confitetur
Ecclesia.

Patrem: immensae maiestatis.

Venerandum tuum: et unicum

Filium.

Sanctum quoque: Paraclytum Spiritum.

Tu Rex gloriae: Christe.

Tu Patris: sempiternus es Filius.

Tu ad liberandum suscepturus hominem:
non horruisti Virginis uterum.

Tu devicto mortis aculeo: aperuisti
credentibus regna coelorum.

Tu ad dexteram Dei sedes: in gloria
Patris.

Iudex crederis: esse venturus.

(s'inginocchia e s'inchina profondamente)

Te ergo, quaesumus, tuis famulis subveni:
quos pretioso sanguine redemisti.

Aeterna fac, cum sanctis tuis: in gloria
numerari.

Salvum fac populum tuum, Domine:
et benedic haereditati tuae.

Et rege eos: et extolle illos usque in
aeternum.

Per singulos dies: benedicimus te.

Et laudamus nomen tuum in saeculum:
et in saeculum saeculi.

Dignare, Domine, die isto: sine peccato
nos custodire.

Miserere nostri, Domine: miserere nostri.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos:
quemadmodum speravimus in te.

In te, Domine, speravi: non confundar
in aeternum.

INNO DEL SS. SACRAMENTO

Pange, lingua, gloriosi
Corporismysterium,
Sanguisque praetiosi,
Quem in mundi pretium.
Fructus ventris generosi.
Rex effudit gentium.

Nobis datus, nobis natus
Ex intacta Virgine,
Et in mundo conversatus,
Sparso Verbi semine,
Sui moras incolatus,
Miro clausit ordine.

In supremae nocte coenae
Recumbens cum fratribus,
Observata lege plene,
Cibis in legalibus,
Cibum turbae duedenae
Se dat suis manibus.

Verbum caro, panem verum
Verbo carnem efficit;
Fitque sanguis Christi merum,
Et si sensus deficit,
Ad firmandum cor sincerum
Sola fides sufficit.

Tantum ergo Sacramentum
Veneremus (*s'inchina prof.*) cernui
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui;

Praestet fides supplementum
Sensuum defectui.

Genitori Genitoque
Laus et iubilatio;
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio. Amen.

AL S. CUORE DI GESÙ

O Gesù, dolce ed umil di Cuor,
fate il mio cuor - simile al Vostro.
O Gesù, dolce ed umil di Cuor,
Arda il mio cuor - dell'amor Vostro.
O Gesù, dolce ed umil di Cuor,
Viva il mio cuor - dell'amor Vostro.
O Gesù, dolce ed umil di Cuor,
Soffra il mio cuor - insieme al Vostro.
O Gesù, dolce ed umil di Cuor,
Vi dono il cuor - datemi il Vostro.
O Gesù, dolce ed umil di Cuor,
Sia il mio cuor - per sempre Vostro.

NOI VOGLIAM DIO

Noi vogliam Dio! Vergin Maria,
Porgi l'orecchio al nostro dir,
Noi t'invochiamo, o Madre pia,
Dei figli tuoi compi il desir.
Deh! benedici, o Madre,

Al grido della fè,
Noi vogliam Dio, ch'è nostro Padre,
Noi vogliam Dio, ch'è nostro Re.
Noi vogliam Dio nelle famiglie,
Dei fanciulletti in mezzo al cor,
Crescan per Lui savie le figlie,
L'adolescente in santo amor.
Deh! benedici, ecc.
Noi vogliam Dio in ogni scuola,
Perché la cara gioventù
La legge apprenda e la parola
Della sapienza di Gesù.
Deh! benedici, ecc.

ALLA REGINA DEGLI APOSTOLI

D'ogni apostolo Regina
Madre a tutti sei, Maria.
Su noi pio l'occhio inchina:
Gesù mostra ai figli in ciel.
Mille penne, lingue, accenti,
Maria dicano beata.
Gesù cantino le genti
Via, Vita e Verità.
Tu del Figlio grande Madre,
Dello Spirito sacra Sposa,
Del Celeste nostro padre
Tra le figlie eletta sei.
Mille penne, lingue, accenti...
Tutta bella e Immacolata
Madre sei e Vergin sempre.

Fosti assunta e incoronata
Ogni grazia a dispensar.
Mille penne, lingue, accenti,...

A SAN PAOLO APOSTOLO

Torna Apostol di Cristo a noi torna
Poiché è l'ora dell'odio e del male,
Carità d'ogni fior disadorna
Va cercando il suo Sposo immortale.
Sull'Italia ancor passi il tuo amore
Che ridona la luce e la fede:
In sua Arfenza ogni giovine cuore
Del tuo verbo si faccia l'erede.

A. M. D. G.

TESSERA d'ingresso per il Paradiso
I MIEI NOVE PRIMI VENERDÌ

MESE	GIORNO	CHIESA
Gennaio		
Febbraio		
Marzo		
Aprile		
Maggio		
Giugno		
Luglio		
Agosto		
Settembre		
Ottobre		
Novembre		
Dicembre		

Data,

Firma.....

Il padre o la madre di famiglia cerchino che almeno una volta in vita i loro figli facciano questi primi nove venerdì del mese.